OPI FOGGIA

NEWSLETTER UFFICIALE

LA SPERANZA SAPRA' GUIDARCI VERSO IL FUTURO CHE CI ATTENDE

di MICHELE DEL GAUDIO

Colleghe e colleghi, ospiti ed autorità, ben arrivati e ben trovati.

Ho il piacere e l'onore di portare il saluto dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Foggia e di tutti gli infermieri della Capitanata, al 2° Congresso della FNOPI.

Questo evento è un esempio concreto di cosa debba intendersi per prossimità, per comunità professionale: è la volontà della FNOPI di far sentire, ancora più forte, la vicinanza degli organismi di rappresentanza professionale, a tutti infermieri italiani.

Complice anche la situazione pandemica, questo è il primo **congresso ON THE ROAD.**

Un congresso Organizzativamente insolito; ieri, nel pomeriggio, c'è stata la tappa in Basilicata - a Melfi, al Castello Normanno - e oggi qui, a Foggia, al Policlinico Ospedali Riuniti. Molti territori sono già stati visitati, dal nord al sud alle isole.

Un congresso che già nel suo slogan esprime con chiarezza i suoi obiettivi.

Appuntamenti a carattere locale, di prossimità, dove sono stati e ancora saranno proposti progetti innovativi, esempi di buone pratiche della professione infermieristica.

I professionisti infermieri presentano le *best practice* vissute nei loro territori. Il futuro dell'assistenza è sul territorio, la pandemia l'ha reso macroscopicamente evidente.

L'Infermiere di famiglia e comunità (IFeC) è il professionista che risponde alle esigenze assistenziali delle nostre comunità, è il professionista *...segue*

IN QUESTO NUMERO

La speranza saprà guidarci verso il futuro

Ovunque per il bene di tutti

Gli stati generali e il futuro della professione infermieristica

Comunicato Stampa OPI Puglia

responsabile dei processi infermieristici in ambito famigliare e di comunità, in possesso di conoscenze e competenze specialistiche nell'area infermieristica delle cure primarie e sanità pubblica. Nella nostra realtà territoriale, l'IFeC è assegnato al Distretto Socio Sanitario, e agisce secondo il *Chronic Care Model*. È un modello di assistenza rivolto ai pazienti affetti da malattie croniche.
Il modello propone una serie di cambiamenti a livello dei sistemi sanitari, utili a favorire il miglioramento della condizione dei malati cronici e suggerisce un approccio "proattivo" e di prossimità tra il personale sanitario e i pazienti stessi, avvalendosi di componenti tecnologiche innovative, tra cui un dossier clinico-assistenziale informatizzato e multi-professionale, la telemedicina e la teleassistenza. Il paziente cronico non si sente più «abbandonato» ma, inserito all'interno di un percorso assistenziale condiviso, preso in carico e seguito da un team multiprofessionale, che conosce la sua patologia. Agisce in stretta collaborazione dei MMG/PLS.

Poi un aspetto particolarmente interessante e peculiare sono i cosiddetti "CONSIGLI ASSISTENZIALI" di competenza infermieristica, che diversi MMG apprezzano e condividono perché considerati validi, che potrebbero paragonarsi ad una sorta di prescrizione infermieristica. Questi gli aspetti di un vissuto quotidiano dell'infermiere di famiglia e della COT nel distretto sanitario di San Marco in Lamis. Nella nostra regione l'infermiere di famiglia c'è già, come previsto dalla legge N. 77 /2020, meglio nota come decreto rilancio. C'è sempre un però, se fossero rispettate le indicazioni contenute nel decreto rilancio, cioè 8 IFeC ogni 50mila abitanti, ce ne vorrebbero circa 630 in Puglia e, nella Capitanata - con circa 600 mila abitanti - ne occorrerebbero una cinquantina circa. Un obiettivo difficile da realizzare. Si dice per la carenza di infermieri. No. Non è proprio così. Nella nostra realtà regionale, gli infermieri ci sono e come. La loro carenza è legata ad altre ragioni: i blocchi del turn over, le mancate o ritardate assunzioni, che da sempre si vivono nella sanità. Nella nostra realtà, da anni, c'è il fenomeno dell'emigrazione degli infermieri verso altre regioni, o la "fuga" all'estero, dove le retribuzioni e lo sviluppo di carriera sono ben altre. E, molti dei nostri conterranei infermieri, hanno raggiunto posizioni di prestigio, livelli di alta dirigenza nell'ambito professionale e, sono ricercati per la loro competenza, ma in altre regioni o all'estero. Che ci siano infermieri nella nostra realtà regionale e meridionale ne abbiamo certezza da tempo. Una prova provata: l'ultimo concorso pubblico espletato in Puglia.

Le domande presentate erano un numero esorbitante: si parlava di 13/14 mila, per 566 posti. Ma non commentiamo oltre questi aspetti.

Nonostante le promesse fatte, a diversi livelli, locali, regionali o nazionali, si assumono - come scritto a chiare lettere nel manifesto della FNOPI del 17 gennaio di quest'anno - "*come una luce beffarda, ingiusta, perfino crudele*", decisioni o meglio omissioni politiche, che non vogliono riconoscere e valorizzare la professione infermieristica, con un adeguato riconoscimento economico e contrattuale e un sistema che sia effettivamente meritocratico.
Niente sembra concretizzarsi nella direzione delle richieste avanzate con forza dalla FNOPI. Eppure, è sotto gli occhi di tutti, la determinazione, direi la temerarietà di tanti infermieri che hanno rischiato e rischiano ogni momento la loro salute, e a volte la vita "in trincea" e, come scritto nello slogan di questo 2° congresso della FNOPI, sono **OVUNQUE PER IL BENE DI TUTTI.**
Sono proprio queste qualità che caratterizzano l'agire infermieristico, che ci consentono di aiutare le migliaia di cittadini che ci vengono affidati, e di cui ci prendiamo cura con la premura con la quale accudiremmo un fratello, una sorella, un figlio, un padre o una madre. Lo facciamo nonostante il comportamento irriconoscente di coloro i quali hanno determinato questa disorganizzazione, nella sanità, con le loro azioni e, talvolta, con le loro omissioni.
Anche in questo momento di emergenza, stanno dimostrando di non essere capaci di migliorare le nostre condizioni di lavoro, come sarebbe sacrosanto, perché siamo proprio noi che sosteniamo la sanità e mettiamo a repentaglio la nostra salute e quelle dei nostri cari, lavorando in situazioni di precarietà e criticità, ancor più in questo periodo di pandemia.

Sono le braccia e le mani degli infermieri, quelli che sino a ieri venivano (e vengono) maltrattati e malmenati nei pronto soccorso e nei vari setting assistenziali, quasi come sport, perché c'è gente che così combatte il sistema.
Sono le braccia e le mani degli infermieri, che restano ancora negli ospedali, sul territorio a disposizione della gente ammalata nonostante tutto.
Insomma, è singolare che solo oggi - ma a parole e promesse - talune persone si accorgano di quanto siano utili, preziosi, competenti gli infermieri. Alla fine è proprio vero, noi lavoriamo con talmente tanta professionalità, competenza ed abnegazione da rappresentare uno schiaffo vibrante alle coscienze di coloro i quali, seduti sul trono del proprio pregiudizio, non ci hanno mai considerati per quello che siamo. A queste persone noi diciamo **"non è necessario ringraziarci"**, non serve considerarci eroi, angeli, perché le nostre mani forti continueranno ad esserci SEMPRE E OVUNQUE PER IL BENE DI TUTTI.

I fiumi di parole e le promesse, specie di taluni politici, le vediamo infrangersi fragorosamente e rumorosamente contro gli scogli dell'insipienza, dell'indifferenza. Ma noi diciamo, si tratta di una scelta che abbiamo fatto a priori, nella consapevolezza di donare, un abbraccio, una speranza, ancor più oggi per uscire dal tunnel dell'emergenza. Mi piace ribadire, noi infermieri SEMPRE, OVUNQUE PER IL BENE DI TUTTI. Per un sistema salute più giusto ed efficace.

La pandemia ha contribuito a rendere consapevoli tutti, anche i più ostinati, delle carenze e delle criticità in cui versa il Sistema Sanitario in tanti anni di disinvestimento e di disattenzione. Giunge sempre più forte, insistente l'allarme degli OPI Pugliesi per la situazione della sanità del nostro territorio. I Presidenti degli OPI di Puglia si uniscono e condividono quanto espresso a chiare lette dalla FNOPI, nel manifesto del 17 gennaio scorso: "*si sta calpestando la nostra dignità, la politica dia risposte agli infermieri ora*".
La FNOPI e gli Ordini non possono ancora continuare a lungo a cercare una mediazione che non esiste. Nulla è avvenuto di quanto dichiarato pubblicamente. Così si vuol far morire una professione.
A firma di tutti e sei i Presidenti degli OPI di Puglia, nel comunicato stampa del 16 febbraio, è stato lanciato l'ennesimo forte grido d'allarme per la sanità pugliese: "*Attuare e raggiungere gli obiettivi del PNRR in Puglia: è utopistico farlo senza gli infermieri*".
Non c'è la possibilità di attivare le reti di prossimità senza prima definire compiutamente i fabbisogni di personale infermieristico e di supporto necessari, e senza prevedere le modalità per il loro reclutamento; questo stiamo denunciando quali Presidenti degli OPI pugliesi. Pur tuttavia siamo disponibili a proseguire e sostenere il confronto istituzionale, già aperto, con la Regione, per contribuire a sostenere la progettazione del sistema sanitario ed esortiamo il Presidente della Regione Puglia ed il nuovo assessore alla Sanità che provvedano nell'immediato a rendere chiare, formali ed univoche le decisioni del Governo regionale sulla programmazione e attivazione del PNRR, prevedendo l'utilizzo degli strumenti cui dispone per fronteggiare i piani di fabbisogno delle aziende sanitarie e tutte le misure idonee e necessarie per conferire certezze lavorative agli infermieri con contratti a termine che, con encomiabile impegno, hanno reso possibile le cure ai cittadini pugliesi durante il periodo pandemico. Attendiamo risposte.
Nonostante tutto questo però gli infermieri non lasciano senza assistenza gli ospedali o il territorio e soprattutto non lasciano solo nessuno. Ne sono testimonianza gli esempi di buone pratiche assistenziali diffuse in tutto il territorio nazionale, sono tante e molte sono state già premiate durante le diverse tappe del 2° Congresso FNOPI.
Voglio concludere questo mio intervento-saluto riproponendovi come riflessione la parola **SPERANZA,** come già avevo fatto in occasione delle festività di fine anno. Con la SPERANZA a scaldarci il cuore, con la SPERANZA che in fondo la vita è un mistero imperscrutabile, qualcosa di grandioso che riesce sempre a stupirci, ancora più nei momenti di difficoltà, di dolore di sofferenza. È in quei momenti che vengono forti le motivazioni che sembravano sopite e qualcuno credeva che non avessimo più noi infermieri.

È in questi momenti che vediamo davvero, la vicinanza, la solidarietà, il calore umano e la SPERANZA lievitare dentro ognuno di noi e saprà guidarci verso il futuro che ci attende.

Con l'auspicio che i gestori politici sappiano non solo ascoltare, ma dare concretezza alle promesse fatte.
E mi piace riproporvi lo slogan di questo 2° Congresso della FNOPI:
OVUNQUE PER IL BENE DI TUTTI, L'INFERMIERISTICA DI PROSSIMITÁ, PER UN SISTEMA SALUTE PIÙ GIUSTO ED EFFICACE.

ASL FG, progetto Diomedee

ASL BA - Adelfia, promozione salute nelle scuole

OVUNQUE PER IL BENE DI TUTTI

a cura di TINA ZERULO

"Ovunque per il bene di tutti" è lo slogan che racconta l'essenza del congresso nazionale FNOPI che, in data 19 febbraio, ha fatto tappa a Foggia. Questa tappa pugliese ha messo alla luce, oltre a tanti progetti innovativi, la storica carenza di infermieri e le scarse prospettive di carriera nel Sud Italia.

Nel corso del congresso sono intervenute le massime cariche istituzionali della Regione Puglia, rendendolo ricco non solo di contenuti, ma anche di emozioni.

Ad aprire il sipario sono state le emozionate parole del Presidente dell'OPI di Foggia, **Michele Del Gaudio**, che hanno tracciato il *fil rouge* dell'intero congresso.

"*Non si può essere eroi per un giorno e poi essere messi da parte*", ha esordito **Rocco Palese**, assessore alla sanità della Puglia che prosegue: "*bisogna dare certezze di stabilizzazione professionale, di coinvolgimento a pieno titolo nelle nuove strutture del PNRR, di centralità del territorio e in questo gli infermieri sono protagonisti prioritari*".

Segue lo stesso binario l'intervento del presidente della Regione Puglia, **Michele Emiliano**, che ha sottolineato la priorità della Regione in merito alle nuove assunzioni relative al profilo infermieristico.

In linea con la lettera aperta indirizzata al Governo, Parlamento e Regioni, del 17 gennaio, a firma della FNOPI, la presidente, **Barbara Mangiacavalli**, allerta tutti i presenti e le autorità a vario titolo, che la professione infermieristica non è più appetibile.

Ammonisce: "*Basta slogan per raccogliere like o qualche voto* – sindacale o politico - *è necessario un vero cambio di paradigma*", generato da tutti gli attori coinvolti, ma insieme e non uno ad uno, in una sinergia davvero multiprofessionale.

Barbara Mangiacavalli, a proposito dell'impegno oltre ogni limite degli infermieri, dovuto al mix tra carenza e pandemia, ha ricordato anche le 'vittime della strada'.

Ha dedicato le sue parole a **Sara Sorge** e **Nicoletta Selvaggio**, due infermiere morte non per Covid, ma in incidenti stradali, legati anche alla stanchezza di due o più turni di lavoro consecutivi, per garantire assistenza e cure alle persone durante la pandemia.

Infatti, nonostante tutto questo, gli infermieri non lasciano senza assistenza il territorio e soprattutto non lasciano solo nessuno. Anzi, gli esempi di *best practice* per l'assistenza sono molti e alcuni sono stati premiati durante la tappa del Congresso FNOPI.

Le premiazioni pugliesi riguardano Adelfia (BA), che con il coinvolgimento dell'Università di Bari, ha attivato progetti di tutela della salute in ambito scolastico: di Primo Soccorso; di educazione sanitaria sul tema dell'autonomia, del lavaggio corretto della mani sino alle giuste pratiche per una vita sana e consapevole.

Sul territorio dell'Asl di Foggia è stato premiato un modello innovativo di gestione dei pazienti cronici: "Diomedee". Ci si avvale del *Chronic Care Model*, in cui l'Infermiere di comunità, attraverso l'utilizzo di tecnologie innovative, lavora in rete con la COT dell'Asl.

Non basterebbe un romanzo per descrivere quanto è stato seminato, in questo congresso, e quanto quotidianamente la nostra professione fa, senza riflettori e microfoni.

Ma adesso non è più il tempo di spiegare chi siamo e cosa facciamo. Ora è il tempo di progettare il futuro della nostra professione.

GLI STATI GENERALI E IL FUTURO DELLA PROFESSIONE INFERMIERISTICA

a cura di TINA ZERULO

Gli Stati Generali della professione infermieristica, annunciati il 12 febbraio, entrano nel vivo, e come premesso, l'OPI di Foggia garantirà il continuo aggiornamento e partecipazione dei suoi iscritti.

L'apertura del Consiglio Nazionale della FNOPI del 26 febbraio 2022 cui è seguito il confronto sugli Stati Generali è stata dedicata alla tragedia che si sta consumando in Ucraina (foto): "*a ricordarcelo, la nostra etica professionale ed umana*" scrive sui social la FNOPI.

IL 21 marzo partirà la fase di ascolto attraverso una *survey* online, che consentirà a tutti gli infermieri iscritti all'Albo, di poter esprimere la loro posizione sui temi più importanti e delicati. Successivamente saranno analizzati, raggruppati, elaborati in specifici *position*, che verranno sottoposti a tutti gli *stakeholder* della società civile, scientifica, accademica e del mondo del lavoro, per convergere in un documento definitivo, una *roadmap* di obiettivi a breve, medio e lungo termine, per lo sviluppo della professione nell'ottica di un sistema salute migliore.

L'obiettivo della Federazione è di focalizzare i suoi sforzi politico-istituzionali per raggiungere gli obiettivi delineati nel position finale, anche, in base alle necessità, con la redazione e/o la modifica di leggi legate al sistema salute, per uno sviluppo virtuoso della professione a beneficio dei cittadini, dei pazienti e in generale di tutta la società.

Gli Stati Generali, da sempre, nei periodi cruciali della storia moderna, sono stati uno strumento promosso da tutte le componenti di un nuovo movimento o di un sistema, per garantire maggiore partecipazione e condivisione nei processi decisionali, in precedenza appannaggio dei soli regnanti.

In epoca contemporanea l'espressione Stati Generali ha perduto il suo retaggio rivoluzionario ed è stata più volte ripresa in un significato di consultazione allargata, che coinvolga i portatori di interesse, su un determinato tema.

La sfida della FNOPI è di aprire gli Stati Generali ad una **platea di 456 mila professionisti, ovvero ad ogni singolo iscritto,** affinché ognuno dia il suo contributo per il futuro della professione, in modo che le soluzioni proposte siano a beneficio di tutti in un'ottica win-win.

Infatti il momento è cruciale: le scelte della politica di oggi avranno ripercussioni per i prossimi 20 anni. La position finale, prodotta dagli Stati Generali, fornirà le fondamenta di una dialettica istituzionale concreta ed efficace.

I *feedback* potranno toccare differenti aree di costante interesse professionale, come il tema dell'identità professionale, l'organizzazione e la formazione.

In un certo senso si andrà a tessere la figura dell'infermiere, perfezionando quel valore intrinseco che solo noi possiamo apportare alla nostra professione. Un modo per acquisire consapevolezza interna, ma soprattutto per proiettare al mondo, con chiarezza, il ruolo che l'infermiere dovrà ricoprire e le competenze e il grado di formazione che dovrà necessariamente possedere. Un'occasione che aspettavamo da tempo.

Questo può far tornare l'amaro in bocca ad alcuni, per la delusione del tanto tempo perso, o lo scintillio negli occhi ad altri, per un sogno che sta prendendo forma.

La cosa certa è che quest'occasione dimostra il fatto che i tempi sono maturi per essere protagonisti del futuro del Sistema Salute.

Ordini delle professioni infermieristiche della Puglia

Bari - Barletta Andria Trani - Brindisi - Foggia - Lecce - Taranto

OPI

COMUNICATO STAMPA

Agli organi di informazione
Loro sedi

Concorso Infermieri e procedure di stabilizzazione: La Regione fa confusione !

Sale altissima la tensione tra gli Infermieri vincitori e idonei al Concorso unico regionale per le decisioni adottate dalla Regione Puglia sulle procedure di reclutamento. I presidenti degli OPI (Ordine delle professioni infermieristiche) della Puglia affermano - *"La Regione Puglia "contra legem" stravolge le regole del concorso indicate dal bando pubblico che, di fatto, con le decisioni adottate smentisce la narrazione pubblica sull'utilizzo della graduatoria di concorso resa dal Presidente Michele Emiliano"*-

Il concorso unico regionale per 566 posti di Infermieri che si accompagna alla selezione per titoli per ulteriori 566 posti di Infermieri per mobilità, nelle sue regole di scorrimento della graduatoria per le opzioni di assegnazioni di Infermieri nelle Aziende sanitarie patrocinanti viene stravolto

Sosterremo *gli Infermieri penalizzati dalle decisioni regionali* - affermano all'unisono i Presidenti degli OPI di Puglia - *Vi è più che nessuna certezza è data agli infermieri rispetto all'utilizzo a scorrimento delle graduatorie di concorso e agli infermieri che hanno maturato i requisiti di idoneità per la stabilizzazione del proprio rapporto di lavoro*.

Siamo delusi per la mancata risposta alle nostre esortazioni rivolte al Presidente Michele Emiliano - affermano gli OPI - *di rendere chiare formali ed univoche le decisioni del Governo Regionale sull'utilizzo degli strumenti cui dispone per fronteggiare i piani di fabbisogno delle aziende sanitarie e tutte le misure idonee e necessarie per conferire certezze lavorative agli Infermieri Pugliesi "eroi solo a parole"*.

Ora, pretendiamo rispetto!

Bari. lì 17 marzo '22

Gli OPI di Puglia

Con cortese preghiera di diffusione e/o pubblicazione

ORDINE PROFESSIONI INFERMIERISTICHE O.P.I. BARI

Bari, bari@cert.ordine-opi.it Barletta Andria Trani, bat@cert.ordine-opi.it Brindisi, brindisi@cert.ordine-opi.it
Foggia, opifoggia@pec.it Lecce, opilecce@pec.ordineinfermierilecce.it Taranto, taranto@cert.ordine-opi.it

OPI FOGGIA

NEWSLETTER UFFICIALE

12 MAGGIO 2021
GIORNATA INTERNAZIONALE DELL'INFERMIERE
OVUNQUE per il BENE di TUTTI
Infermieristica di prossimità
per un sistema salute più giusto ed efficace

Chief Editor
Pazienza Annalisa

Project Editor
Facciorusso Alessandro

Content Editor
Facciorusso Alessandro
Pazienza Annalisa
Sannicandro Nicola
Santoro Antonio
Zerulo Sipontina

Supervisors
Del Gaudio Michele
Consalvo Gaetano
Vizzani Matteo

Tutti i diritti di proprietà letteraria ed artistica sono riservati. È vietata la riproduzione anche parziale senza l'autorizzazione dell'Editore. Tutti gli Iscritti all'Ordine possono collaborare con la Redazione scrivendo alla e-mail newsletter@opifoggia.it

Seguici sul Canale
TELEGRAM OPI Foggia

Copyright by
Ordine Professioni Infermieristiche di Foggia

Viale Giotto, 200 - 71122 Foggia
Tel: 0881/749774
E-mail: info@opifoggia.it
PEC: opifoggia@pec.it

www.opifoggia.it